GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 26 SETTEMBRE — NUM. 226

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M., *in udienza del* 1°, 7 e 27 *agosto e* 4 *settembre* 1887, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Rivalta Valentino, viceconsole d'Austria-Ungheria in Ravenna;

Azzena Mossa Salvatore, viceconsole della Repubblica di Liberia in Sassari.

Cavanna Giuseppe, viceconsole di Grecia in Cagliari.

Cymbritis Demetrio, console di Grecia in Firenze.

Maccanti Egisto, Console degli Stati Uniti di Venezuela in Firenze.

In data 11 *e* 22 *agosto* 1887, *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Pollette Federico, agente consolare della Repubblica Francese in Porto Santo Stefano

Pavlow Nicola, viceconsole di Russia in Napoli.

Avellone Antonino, viceconsole del Brasile in Trapani.

Caltabiano-Indelicato Paolo, agente consolare della Repubblica Francese in Riposto.

Ibba-Piras Giuseppe, agente consolare della Repubblica Francese in Bosa.

Brocca Giuseppe, viceconsole di Spagna in Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4938** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 13 novembre 1857, n. 3725;

Veduta la legge in data 28 giugno 1887, n. 4619 che approva il bilancio di previsione del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1887-88;

Veduto che al capitolo 43 del bilancio stesso sono stanziati i fondi per la istituzione in Roma di una ottava scuola tecnica governativa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° ottobre 1887 è istituita nella città di Roma una ottava scuola tecnica governativa di prima classe, nella forma prescritta dagli articoli 279 e 280 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

La scuola avrà la denominazione:

Ottava scuola tecnica di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4945** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Serbariu per la sua separazione dalla sezione elettorale di Santadi e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Serbariu, il quale ha 71 elettori politici, trovasi in condizioni di viabilità tali da rendere difficile l'esercizio del diritto elettorale agli elettori del comune, giacchè per recarsi al capoluogo dell'attuale sezione devono percorre una strada di 38 chilometri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Serbariu è separato dalla sezione elettorale di Santadi ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4917** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane;

Veduto che per la Convenzione passata tra il Governo e il municipio di Sessa Aurunca, in data 20 aprile 1887, è stabilito che al 1° ottobre dell'anno corrente debba istituirsi in quella città un liceo-ginnasiale;

Veduto che a tale scopo lo stesso comune si obbliga, fra le altre condizioni, di provvedere il locale e il materiale scientifico e non scientifico necessario all'Istituto, e di pagare annualmente all' Erario dello Stato la somma di lire ventisettemila (L. 27,000) in due rate eguali, l'una in settembre e l'altra in marzo di ciascun anno;

Veduto che ove la spesa da sostenersi pel pagamento degli stipendi al personale dirigente, insegnante ed inserviente di detto Istituto eccedesse l'annuo canone sopra stabilito di lire 27,000 il comune si obbliga di pagare allo Stato tale eccedenza insieme con le rate semestrali anzidette;

Veduto il bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

A cominciare dal 1° del prossimo ottobre è istituito nella città di Sessa Aurunca un liceo-ginnasiale nella forma prescritta dalla legge sopraccitata del 10 febbraio 1861; e ciò sempre che siano adempiuti dal comune i patti stabiliti nell'accennata convenzione.

Articolo 2.

In virtù della stessa convenzione cessa di avere effetto col 30 del prossimo settembre il Nostro decreto 31 ottobre 1884, col quale si provvedeva alla istituzione del solo ginnasio nella detta città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Apecchio 20 maggio 1887, approvato dalla Deputazione provinciale di Pesaro il 21 giugno successivo con la quale si domanda l'autorizzazione di elevare a lire 55 il massimo sulla tassa di famiglia che per il regolamento della provincia non potrebbe eccedere le lire 40;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Apecchio è autorizzato ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 55 per il quinquennio 1887-1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Reale decreto 8 maggio 1884, col quale venne concesso al comune di Anagni di applicare pel triennio 1884-1886 la tassa di famiglia col massimo di lire 180;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale 17 maggio suddetto approvata dalla Deputazione provinciale di Roma il 27 giugno successivo, colla quale si domanda di mantenere il massimo di lire 180 anche pel triennio 1887-1889;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Anagni è autorizzato ad applicare per il triennio 1887-1889 la tassa di famiglia col limite massimo di lire 180.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno 21 maggio ultimo scorso, approvata dalla Deputazione provinciale in adunanza del 28 stesso mese, colla quale è stabilito di elevare a lire 400 il massimo della tassa di famiglia, che dal regolamento della provincia è fissato pei Comuni di una popolazione superiore ai diecimila abitanti, a lire 300.

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico. Il Comune di Ascoli Piceno è autorizzato ad applicare per il triennio 1887-1889 la tassa di famiglia col limite massimo di lire 400.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCXC** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Grotte S. Stefano 24 aprile u. s., approvata dalla Deputazione provinciale di Roma il 20 successivo giugno, sulla tariffa per la tassa sul bestiame;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Grotte S. Stefano è autorizzato ad applicare pel corrente anno 1887 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata dal Consiglio comunale in seduta 24 aprile dell'anno in corso, cioè nella misura seguente:

Buoi, bufali, tori per ogni capo . . .	L.	3 »
Bufale, vacche, manzi, giovenche . .	»	3 »
Cavalli e cavalle.	»	4 »
Maiali e troie.	»	2 »
Pecore, agnelli e montoni.	»	0 50
Capre e caproni	»	1 30
Asini	»	1 »
Muli	»	3 »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Regi decreti 5 aprile 1885 e 23 maggio 1886, coi quali veniva concesso al comune di Oriolo Romano di applicare la tassa sul bestiame, in base alla tariffa stabilita con la deliberazione consigliare del 31 ottobre 1884;

Vista la nuova deliberazione di detto comune, in data 27 marzo ultimo scorso, approvata dalla Deputazione provinciale il 30 maggio successivo, con la quale si domanda di mantenere la stessa tariffa per l'anno 1887 e successivi;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Oriolo Romano è autorizzato ad applicare per il quinquennio 1887-1891 la tassa sul bestiame in base alla tariffa inserita nella deliberazione consigliare 31 ottobre 1884, come gli venne già accordato coi Nostri decreti 5 aprile 1885 e 23 maggio 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 18 agosto 1887:

Vitti Ignazio, segretario nell'Amministrazione carceraria, nominato per merito di esame contabile di 2ª classe, con lo stipendio annuo di lire 2500, a decorrere dal 1° settembre 1887.

Lisi Pilade, alunno nell'Amministrazione carceraria, nominato per merito di esame ufficiale d'ordine, con lo stipendio annuo di lire 1500, a decorrere dal 1° settembre 1887.

Lombardi Giuseppe, scrivano locale nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, con lo stipendio annuo di lire 1500, a decorrere dal 1° settembre 1887.

Con RR. decreti del 21 agosto 1887:

Parolini Achille, De Benedetti Salomone, Giordano Giovanni, Sabaini Francesco, Picchiura Francesco, Inglese Evasio, Garbagni Giuseppe e Boschetti Clemente, scrivani locali nell'Amministrazione della guerra, nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione carceraria, con lo stipendio annuo di lire 1500, a decorrere dal 16 settembre 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi:*

Con R. decreto del 27 agosto 1887:

Cairola cav. Angelo, ispettore capo, collocato a riposo, dietro sua domanda per comprovati motivi di salute a partire dal 1° settembre 1887.

Con RR. decreti del 4 settembre 1887:

Amprimo Federico, verificatore di 5ª classe, promosso per merito alla 4ª classe a datare dal 1° ottobre 1887.

Maioli Pietro, id. di 6ª classe, id. di 5ª a datare id.

Morricone Achille, allievo verificatore, id. reggente verificatore di 6ª id.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 3 agosto 1887.

Ghiselli Antonio, prof. di Patologia e direttore della scuola di medicina veterinaria alla Università di Modena, lire 1980.
Barera Federico, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2171.
Piacitelli Mattia, padre di Luigi caporale, lire 240.
Galiani Gaetana, ved. di Gioja Luigi, lire 229 50.
Monti Giuseppe, soldato, lire 300.
Cavallotto M. Giuseppa, ved. di Cauda Cesare, lire 1760.
Benfereri Giuseppe, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Di Jasio M. Giuseppa, ved. di Delli Noci Pietro, lire 210.
Cacioppo Francesco, brigadiere di P. S., lire 975.
Quezel Carlo, capitano, lire 2184.
Capobianchi Luisa, ved. di Errigo Gaetano, lire 252 84.
Valota Stefano, appuntato di P. S., lire 250.
Vaccarino Giuseppa, ved. di Ajello Salvatore (ind.), lire 550.
Scoti Vincenzo, ricevitore del registro (ind.), lire 2917.
Parente Domenico, sorvegliante forestale (ind.), lire 1980.
Paulis Carlo e Renato, orfani di Luigia, ragioniere d'artiglieria e genio, lire 493.
Citarella Giavanni, macchinista r. Equipaggi, lire 1300.
Percolla Anna, ved. di Percolla Vincenzo, lire 515 33.
Morisetti Agostino, capo guardiano carcerario, lire 880.
Bissolati Anna, ved. di Tedoldi Giuseppe (ind.), lire 4853.
Castro Antonietta, ved. di De Chiaro Giuseppe, lire 515 33.
Marucco Sac. Giovanni, professore, lire 2073.
Tzucalà o Zuccalà Speridione, soldato, lire, 533 33.
Melilla M. Clorinda, ved. di Fiore Pasquale, lire 691 66.
Santini Bernardino, soldato, lire 540.
Torrigiotti Lorenzo, tenente, lire 1767.
Vianello Cecilia, ved. di Manetto Paolo, lire 175.
Olivieri Antonietta, orfana di Prospero, nocchiere di marina, lire 388 44.
Anzino Giuseppe. Giovanni, Camilla, Giovanni e Giuseppe, orfani di Alessandro, segretario economo d'istituto di belle arti (indennità) lire 5494.
Repetti Martino, vicecancelliere, lire 1131.
Amico Michele, computista di prefettura, lire 2025.
Fasciotti Angelina, ved. di Pelizzaro Alessandro, lire 330 66.
Minardo Marianna, ved di Labocetta Carmelo, lire 479.
Perego Carolina, ved. di Corvini Lorenzo, lire 1226.
Mazza Maria, ved. di Scappatura Domenico, lire 273 33.
Sulfo Domenico, guardia carceraria (indennità), lire 933.
Francini Gaetano, commesso doganale, lire 1131.
De Bellis Paolo, padre quinquagenario di Giuseppe soldato di fanteria Africa, lire 202 50.
Rambaldi Adelaide, Ada, Adolfo, Arturo, orfani di Giuseppe, ispettore demaniale, lire 1482 50.
Foresti Margherita, ved. di Lazzari Antonio, lire 758.
Galanti Francesco, cancelliere di tribunale, lire 2133.
Gottardi Francesco, consigliere di prefettura, lire 3427.
Di Palma Domenico, usciere di prefettura, lire 594.
Faccini Amalia, ved. di Brizi Agusto, lire 611 33.
Fabbri Gio. Battista, capitano commissario, lire 2445.
Canobbio Giovanna, ved. di Calegari Luigi, lire 738 33.
Arizzi Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2260.
Giuliani cav. Gaetano Alessandro, capitano medico, lire 2750.
Cabras Giuliano, direttore spirituale di convitto nazionale (indennità), lire 2000.
Tomasch Maria Anna, ved. di Vitta Paolo, lire 1110.
Benvenuti Melchiade, capitano di fanteria, lire 2581.
Fabbrini Giovanni, capitano id., lire 2260.
Vianello Carlo, sottoispettore telegrafico, lire 2222.
Sery Anna Maria, ved. di Sery Antonio, lire 1777 77.
Foletti Vincenzo, capitano di fanteria, lire 2335.
Gandolfo Francesco, incaricato di computisteria in Scuola tecnica, lire 1182.
Barletta Gio. Battista, operaio borghese d'artiglieria, lire 440 40.
Robberi Vincenzo, gestore presso le Ferrovie Mediterranee, lire 1586 — A carico dello Stato lire 444 53 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie Alta Italia lire 1141 47.
Cangiano Vincenzo, aiuto agente delle imposte dirette, indennità lire 1750.
Icardi Stanislao, macchinista nella manifattura dei tabacchi, lire 1728.
Guaetta o Guajetto Michele, vicecancelliere, lire 1040.
Pessino o Pessina Gio. Battista, sotto capo guardiano carcerario, lire 697.
Mereta Tommaso, operaio di marina, lire 415.
Talevi Ludovico, brigadiere di finanza, lire 443 33.
Turco Luigi Stefano, furiere maggiore, lire 635.
Petrocchi Raffaele, padre quinquagenario di Alfredo, soldato, lire 202 50.
Squicciarino Giacomo, padre quinquagenario di Alfredo, soldato, lire 202 50.
Troise Filomena, figlia di Antonio, lire 170.
Corso Rosa, vedova di Sbarbaro Luigi, lire 1116.
Aymini Giuseppa, vedova di Galbani Alfonso, lire 1471.
Ragazzoni Raffaele, professore nel personale civile degl'Istituti militari, lire 2250.
Vaccari Antonio, capitano, lire 2397.
Gili Andrea, id., lire 3176.
Baccan Gustavo e Teresa, figli di Giuseppe, lire 120.
Palmieri Maria, orfana di Luigi, lire 416.
Bocchialini Pio, vivandiere, lire 314.
Siffredi Carlo, Attilio, Agnese e Goffredo, orfani di Paolo lire 366 66
Micali Selene, vedova di Mantovani Biagio, indennità lire 2500.

Lembo Natale, guardia carceraria, indennità lire 583.
Spasiano Angelica, vedova di Cafaro Nicola, indennità lire 216 66.
Giordano Angela, vedova di Ricottilli Pasquale, indennità lire 204.
Rossi Giovanni, capitano, indennità lire 2144.
Roggero Giuseppe, capitano, lire 2106.
Negro Domenico, ufficiale d'ordine, lire 1351.
Becciolini Angelo, delegato di P. S., lire 1362.
Cerati Andrea, brigadiere di P. S., lire 676.
Di Pippo Carlo, appuntato di P. S, lire 266 66.
Pagliano Antonio, misuratore assistente nell'ufficio tecnico provinciale di Trapani, lire 953 — A carico dello Stato lire 7 37 — A carico della provincia di Trapani lire 945 63.
Conti Gio. Battista, capitano di fregata, lire 3203.
Paffetti Teresa, figlia di Tito, lire 300.
Daniele Giovanni, sottocapo guardia carceraria, lire 600.
Mandanici Concetta vedova di Jauch Carlo, lire 647.
Venturi Francesco, padre di Giuseppe, lire 202 50.
Baretti Giuseppe, padre di Giuseppe, lire 240.
Biagi Torquato, padre di Stefano, lire 240.
Godio Gabriele, padre di Domenico, lire 202 50.
Morandi Raffaele, maresciallo nei carabinieri, lire 750.

Con deliberazioni del 10 agosto 1887:

Piccolillo Benedetto, guardia carceraria, indennità lire 874.
Salvaneschi Gaetano, cancelliere di Pretura, lire 1222.
Cimino Luigi, padre quinquagenario di Gregorio, lire 240.
Somma-Bonini Carlo, agente delle imposte dirette, lire 2400.
Pelizzari Luigi, padre quinquagenario di Carlo, lire 240.
Roversi Mª Anna, vedova di Poletti Angelo, lire 450.
Gardella Mª Faustina, vedova di Scheggi Cesare, lire 300.
Acquaviva Calogero, padre quinquagenario d'Ignazio, lire 202 50.
Cangiano Luisa, vedova di Clerici Gio. Battista, lire 579.
Ajrasca Antonina Maria, vedova di Marconetto Chiaffredo, lire 402 33.
Scotti Carolina, vedova di Visconti Prasca Giuseppe, lire 375 88.
Delbecchi Giacomo, conservatore delle ipoteche, lire 3338.
Barzagli Angelo, caporale tromba, lire 640.
Avagliano Alessandro, controllore di saline, lire 2128.
Giammattei Mª Teresa, ved. di Rocchi Pietro, lire 293 33.
Marzetti Domenico, brigadiere di finanza, lire 687 50.
Pesci Assunta, ved. di Vitali Tommaso, lire 303 33.
De Zorzi Pietro, sorvegliante forestale, lire 792.
Ciampi Caterina, ved. di Buono Giovanni, ind. lire 2016.
Duplessis o Duplessì Teresita, vedova di Poggio Domenico, lire 515 33.
Magnanini Giovanni, ufficiale d'ordine nelle Prefetture, lire 1617.
Manzoni Maria, ved. di Corbetto Gio. Batt., lire 179 33.
Sensi Pasquale, padre quinquagº di Eugenio, lire 202 50.
Pesaro Elena, ved. di Ginettau Cesare, lire 686 66.
Moretti Giuseppe, padre quinquagº di Angelo, lire 202 50.
Conti Fortunato, brigadiere di finanza, lire 540.
Agosti Mª Luigia, ved. di Vandelli Andrea, lire 210.
Castiglioni Carlo, guardia scelta di finanza, lire 700.
Passalacqua Gio. Batt., capo lavorante d'artigl., lire 565.
D'Ambra Luigi, soldato, lire 540.
Rota Carlo, soldato, lire 540.
Scotti Gio. Antonio, brigad. di finanza, lire 700.
Rasà Gio. Batt., maresciallo id., lire 720.
Calabrese Ferdinando, lavorante d'artigl, lire 318.
Notaro o Rotaro Gennaro, guardia carceraria, lise 672.
Spiotta Vito, commesso doganale, lire 1448.
Marcantonini Pietro, guardia scelta di finanza, lire 606.
Romano Michele, operaio di marina, lire 306.
Fabbro Giovanni, id. d'artigl., lire 465.
Morra Giacomo, id. id., lire 465.
Taccone Mercurio, guardia di finanza, lire 268 23.
Zasso Ferdinando, maresciallo id., lire 980.
Calvi Tommaso, maresciallo nei carab., lire 802.
Zoja Carlo, id. id., lire 1400.
Tettamanzi Achille, tenente colonnello, lire 2996.
Majolino Placido, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1550.
Diserini Giacomo, impiegato nell'amministrazione provinciale, lire 2833 — A carico dello Stato, lire 1018 41 — A carico della provincia di Verona, lire 1814 59.
Pappalardo Gaspare Maria, capitano, lire 2353.
Groppi Michele, usciere nell'amministrazione provinciale, lire 880.
Pietra Clementina, vedova di Tibaldi Rodobaldo, lire 500.
Biagio Mª Angela, vedova di Pesce Giuseppe, lire 687 33.
De Gaetano Maria, vedova di Stanglino Antonio, lire 301.
Verdino Bartolomeo, guardia stazione nelle ferrovie, lire 702 — A carico dello Stato, lire 178 46 — A carico delle ferrovie A. I., lire 523 54.
Soccorsi Giovanni, capo riparto nelle manifatture tabacchi, lire 2073.
Geromel Liberale, guardia carceraria, indennità, lire 875.
Bouito Raffaele, sottobrigadiere di finanza, lire 527 33.
Pontremoli Pancrazio, maresciallo, di finanza, lire 980.
Errichetti Alessandro, usciere nell'amministrazione di P. S., indennità, lire 666.
Albieri Pietro, soldato, lire 540.
Samaritano Giuseppe, padre quinquagennario di Giuseppe, lire 202 50.
Pasquarelli Gioacchino, id. di Antonio, lire 202 50.
Lacchi Francesco, id. di Luigi, lire 240.
Gatti Virginia, vedova di Sgazzi Raffaele, lire 487 66.
Gallo Giovanni, ragioniere geometra principale del genio militare, lire 1800.
Speranza Biagio, capo operaio nei tabacchi, lire 1267.
Rubbini Agostino, soldato, lire 540.
Favaloro Marianna, vedova di Canale Giovanni, lire 689 97.
Sivocci Giuseppe, furier maggiore, lire 618.
Brussato Fioravante, operaio di marina, lire 725.
Venco Pia, Achille e Guido, orfani di Luigi, lire 966.
Boccato Domenico, guardia carceraria, lire 588.
Altarelli Luciano, operaio di marina, lire 695.
Bianco Costantino, guardia scelta di finanza, lire 565 06.
Savarese Luigi, capo tecnico di marina, lire 1617.
Stefanelli Gio. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 1122 80.
Alasia Luigi, operaio negli opifici militari, lire 440 40.
Pinedo Concetta orfana di Giuseppe, lire 750.
Papalia Andrea, cancelliere di pretura, lire 1635.
Miglio Filippo, operaio d'artiglieria, lire 465.
Biano Catterina ved. di Solari Cammillo, lire 500.
Umiltà Antonio, capitano d'artiglieria, lire 2109.
Longo Giovanna vedova di Altieri Giuseppe, lire 671 66.
Maschek Carlotta, Alessandro, Enrico orfani di Francesco, lire 208 33.
Ornano Gio. Batta, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1630.
Bracotti Giacemo, capo timoniere id., lire 984.
Sacco Casimiro, caporale maniscalco, lire 508 80.
Bravetti Pietro, operaio di marina, lire 725.
Clerici Giovanni, consigliere di prefettura, lire 4008.
Missoni Leonardo, cancelliere di pretura, lire 1706.
Montoneri Salvatore, vicecancelliere di Pretura, lire 1040.
Plebani Ferdiuando, tenente di finanza, lire 1601.
Carpentieri Eugenia ved. di Bisogno Giuseppe, lire 131 66.
Rinoldi Tersillo, cancelliere di pretura, lire 1558.
Semprini Fedele, padre di Giuseppe, soldato, lire 202 50.
Merlone Margherita ved. di Sampietro Ferdinando, lire 155.
Vaschetti Felice, vicesegretario al Ministero della Guerra, indennità lire 3333.
Cuzzotti Giuseppe, padre di Giovanni, lire 240.
Bico Antonio, padre di David, lire 202 50.
La Rocca Francesco, padre di Vito, lire 202 50.
Migliore Vincenzo, guardia di finanza, lire 469 75 — A carico dello Stato, lire 225 12 — A carico del municipio di Napoli, lire 244 63.
Aldofredi Luigi, tenente colonnello, lire 3429.
Viotti Francesco, capitano, lire 2085.

Parlato Giovanni, padre quinquagenario di Francesco, lire 202 50.
Bellicini Maria, ved. di Girelli Francesco, indennità lire 1300.
Martini Cigala Irene, ved. di Paganelli Guglielmo, lire 1386 66.
Ercole Pietro, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Pagnoncelli Giovanni, padre quinquagenario di Enrico, lire 202 50.
Vinci Francesco, padre quinquagenario di Antonio, lire 202 50.
Pisani Anna Maria, ved di Longo Antonio, indennità lire 2200.
Farina Raffaela, ved. di Giova Gaetano, lire 450 — A carico dello Stato lire 218 02 — A carico del comune di Napoli lire 231 98.
Medica Francesca, ved. di Calti Raffaele, indennità lire 3833.
Gallo Stefano, macchinista nelle ferrovie, lire 1865 — A carico dello Stato lire 684 06 — A carico Ferrovie A. I. lire 1180 94.
Viano Michele, tenente, lire 1936.
Campiotti Luigi, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1440 — A carico dello Stato lire 429 51 — A carico Ferrovie A. I., lire 1010 49.
Antholne Giuseppe, capitano, lire 2924.
Pigossi o Pigozzi Domenico, guardia carceraria, lire 534.
Azzati Lino, tenente, lire 1820.
Marini Francesco, tenente colonnello medico, lire 3551.
Manera Giuseppe, maggiore di cavalleria, lire 3632.
Rovero Giuseppe, macchinista nelle ferrovie, lire 2016 — A carico dello Stato lire 770 67 — A carico Ferrovie A. I. lire 1245 33.

Con deliberazioni del 17 agosto 1887:

Poggi Enrico, presidente di sezione di Corte di cassazione, lire 8000
Petrai Gustavo. caposezione al Ministero delle Finanze, lire 4000.
Dalla Bella Virgilio, guardia di finanza, lire 253 33.
Scardulla Gaspare, cancelliere di pretura, lire 1760.
Mirante Salvatore, soldato, lire 540.
Zoli Luigi, soldato, lire 300.
Calderini Giovanni, furier maggiore, lire 652.
Costa Francesca, ved. di Ragazzi Francesco, lire 253 66.
Rasa Gioacchino, padre quinquagenario di Giuseppe, lire 202 50
Bitlcchi Lodovico, brigadiere di finanza, lire 900.
Scotti Giovanni, archivista nel Ministero Finanze, lire 1788.
Caputo Michele, sottoispettore forestale, lire 1331.
Clarusi Erminia ed Emma, figlie di Giampaolo, lire 361 76.
Focardi Andrea, ufficiale di dogana, lire 1963.
Drisaldi Demetrio, scrivano locale, lire 992.
Bellomo Vito, padre quinquagenario di Carlo, lire 202 50.
Farina Giovanni, id. di Giuseppe, lire 202 50.
Marrello Maria Serafina, ved. di Petrungaro Raffaele, lire 180.
Bersani Gioacchino, operaio d'artiglieria, lire 312.
Esposto Carlo, guardia scelta di finanza, lire 292 67.
Castiglione Gioacchino, id. id., lire 565 06.
Ponzo Andrea, furier maggiore, lire 805.
Pietra Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 806 67.
Basile Carmine, brigadiere id., lire 660.
Limon Francesco, id id., lire 900.
De Padova Vincenzo, guardia scelta id., lire 327 09.
Caissotti Domenico, brigadiere id., lire 900.
Tognoloni o Antonidoni o Antognoloni Angelo, padre di Lazzaro, lire 202 50.
Malozzo o Malorzo Giulio, guardia scelta di finanza, lire 543 33.
Balzaretti Antonio, padre quinquagenario di Domenico, lire 202 50.
Pisano Gaetano, soldato, lire 300.
Gardoni Faustino, appuntato di fanteria, lire 540.
Blan-Gonnet, ispettore dei telegrafi, lire 3466.
Tarditi Luigi, tenente di fanteria (per cinque anni), lire 666.
Salassa Antonio, delegato di P. S., lire 1626.
Carta Maria Maddalena, ved. Motzo o Mocci Antonio Effisio, commesso telegrafico, indennità lire 3250.
Busi Mauro, brigadiere di finanza, lire 660.
Varriale Maddalena, ved. di Scopa Mariano, lire 645.
Riera Achille, ufficiale alle visite, lire 2246.
Altieri Luigi, tenente di fanteria (per anni sei e mesi sei), lire 666.
Brigida Nicola, padre di Tommaso già soldato, lire 202 50.
Stanchieri Giovanni, soldato di fanteria, lire 540.
Menozzi Zeffirino, soldato, lire 540.
Michelangeli Aureliano, furiere maggiore veterani, lire 515.
Cavarra Francesco, impiegato nel genio civile, lire 1896 — A carico dello Stato lire 212 41 — A carico della provincia di Siracusa lire 1683 59.
Canton Fortunato, maresciallo di finanza, lire 980.
Rondoli Domenico, sottobrigadiere di finanza, lire 527 33.
Carraro Benedetto, guardia di finanza, lire 596 77.
Civalleri Giambattista, brigadiere dei RR. carabinieri, lire 545.
Carli Carlo, maresciallo dei carabinieri, lire 820.
Salvatore Teresa, vedova di Alipio Aurelio Falcocchio, lire 1261 66.
Pucci Maria, vedova di Andrea Moschini, lire 51 28.
Tesoriero Rosalia, vedova di Federico Caldotta, lire 241 66.
Calderaro Giacomo, padre quinquagenario di Fortunato, lire 240.
Bonaventura Mª Maddalena, vedova di Diego Sergi, lire 150.
Clausi Francesca Maria, vedova Stumpo Antonio, lire 456.
Morini cav. Benedetto, sottodirettore nell'Amministrazione del lotto, lire 3342.
Pierdiluca Edoardo, guardia carceraria, lire 507.
Di Somma Vincenzo, operaio di marina, lire 273 60.
Corgnati Maurizio, operaio di marina, lire 381.
Succi Antonio, delegato di P. S., lire 1575.
Gavazzeni cav. Samuele, 1° rag nelle Intendenze, lire 3252.
Caviglia Ernesta, vedova di Ivaldi Felice, indennità lire 2145.
Scrolavezza Adele, orfana di Gherardo, indennità lire 1283.
Bossio Antonio, guardia scelta di finanza, lire 700.
Rovere Antonio, operaio di marina, lire 515.
Malatesta Maria, vedova di Casciari Francesco, lire 240.
Mori Giuseppe, operaio di marina, lire 360.
Tortora Nunzio, capo tecnico di marina, lire 1956.
Solagna Domenico, appuntato dei carabinieri, lire 460 80.
Lorenzetti Felice, carabiniere, lire 460 80.
Morsetti Agostino, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Ciambelli Raffaele capo infermiere R. Equipaggi, lire 928.
Meroni Baldassarre, appuntato dei carabinieri, lire 460 80.
Beretta Gio. Battista, capo tecnico d'artiglieria, lire 2400.
Foglia Maria Felicia, ved. di Melluso Francesco, lire 166.
Maceroni Angela, ved. di Gizzi Bartolomeo, lire 409 33.
Mastrocola Concetta, ved. di Barone Annibale, lire 373 66.
Gusman Pietro, inserviente del genio civile, lire 750.
Mazzoni M. Maddalena ed Enrica orfane di Nicola, lire 322 50.
Papa Giuseppe, capitano contabile, lire 2420.
Palazzi Francesco, id. id., lire 2410.
Carossini Costantino, maggiore, lire 3420.
Litzi Cesare, capitano, lire 2092.
De Simone Luigi, furier maggiore, lire 994 40.
Valenti Andrea, furiere, lire 815 55.
Sina Giovanni, maresciallo dei carabinieri, lire 1213 75.
Allet Clementina, ved. di Allet Maurizio, lire 604 86.
Coccia Anna, orfana di Giacomo, lire 45 15.
Galano Alfonso, sotto nocchiere nei R. equipaggi, lire 565.
Pesce Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 768 46.
Maresca Luigi, capo tecnico di marina, lire 1600.
Ravetta Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Bedei Teresa, ved. di Cantarelli Biagio, lire 486 66.
Testa Filippantonio, maresciallo nei carabinieri, lire 1097 60.
Martini Lorenzo, furiere nei veterani, lire 793 65.
Ruocco Luigi, capo tecnico di marina, lire 2000.
Ricci Pietro, ingegnere nel genio civile, lire 2352. — A carico dello Stato, lire, 734 72. — A carico della provincia di Treviso, lire 1617 28.
Sisto Annunziata, ved. di Masini Innocenzo, detto Casagrande, — Casagrande Rora, orfana del suddetto, lire 80 62.
Minutelli Angela, ved. di Ricci Luigi, lire 700. — A carico dello Stato, lire 494 62. — A carico del Comune di Siena, lire 187 83. — A carico del Comune di Firenze, lire 17 55.

Ballatore Giacomo, macchinista di marina, lire 802.
Ferri Gioacchino, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Russo Giuseppe, capo timoniere di marina, lire 1349 60.
Cattaneo Cesare, capitano, lire 2420.
Trombetta o Trombetti Gio. Enrica, vedova di Puricelli Giuseppe, lire 526 — A carico dello Stato lire 70 07 — A carico della provincia di Ferrara lire 455 93.
Matta Efisio, vicecancelliere di pretura, indennità lire 1408.
Rabbino Luigi, capo sezione nelle ferrovie, lire 2592 — A carico dello Stato lire 752 24 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 1839 76.
Spezzani Francesco, impiegato daziario, lire 3000 — A carico dello Stato lire 1202 50 — A carico del Municipio di Roma lire 1797 50.
Perelli o Perella Gaetano, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1440 — A carico dello Stato, lire 827 98 — A carico della provincia di Aquila lire 612 02
Raimondi Luigi, ufficiale alle scritture nei tabacchi, lire 1600.
Muratori Giuditta, vedova di Oliva Modesto, e Oliva Marianna, orfana del suddetto, lire 149 21.
Juzzarelli Agnese, vedova di Merlo Antonio, e Merlo Giuseppe e Gio. Battista, orfani del suddetto, lire 207 48.
Berthod Anselmo, capitano, lire 2742.
Roncari Pietro, tenente, lire 1824.
Camusso Ignazio, id., lire 1762.

Con deliberazioni del 24 agosto 1887:

Caponi Francesco, padre quinquagenario di Giovanni, lire 202 50.
Beppi o Peppi Giuseppe, guardia di P. S., lire 225.
Bisio Margherita, vedova di Corno Francesco, lire 292 50.
Antozzi Serafina, vedova di Spotti Giovanni, lire 210.
Rosato Santolo, operaio di marina, lire 306.
Longobardi Pietro, id. id., lire 324.
Pezzoni Carolina, vedova di Cevaschi Pietro, lire 588 66.
Prina Margherita, vedova di Musso Giuseppe, lire 369.
Richetto Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, lire 596 67.
Luise Mariano, operaio di Marina, lire 374.
Piana Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 880.
Cinque Ciro, operaio di marina, lire 306.
Bulgheroni M.ª Giuditta detta Rachele ved. di Grassi Felice, lire 714.
Giovannoni Pasquale, padre quinquagenario di Archimede, lire 202 50.
Oberti Teresa ved. di Galimberti Ferdinando, lire 525.
Bianchi Alessandro, impiegato daziario, lire 780 — A carico dello Stato, lire 7 43 — A carico del comune di Roma, lire 772 57.
Minichini Vincenzo, aiutante postale, lire 1473.
Guasconcini M.ª Anna ved. di Notarbartolo Gaspare, lire 1000.
Candido Giovanni, capo sezione alla Corte dei conti, lire 4000.
D'Acunti Antonio, soldato d'artiglieria, lire 675.
Ferri Ferdinando, padre quinquagenario di Giuseppe, lire 202 50.
Tito Gaetano, commesso doganale, lire 1240.
Radicetta Carolina ved. di Lèvane Aniello, lire 150.
Santini Luca, padre quinquagenario, di Domenico, lire 202 50.
Jasoni Francesco, id. di Giovanni, lire 282 50.
Arnone M.ª Carmela ved. di Di Muccio Vincenzo, lire 233 60.
Ciabattini Maria ved. di Marconi Ranieri, lire 587 66.
Arnaudo Anna Maria ved. di Viante Angelo, lire 1333 33.
Bourgeois Pietro, commesso telegrafico, lire 2000.
Ponti Alessandro, usciere telegrafico, lire 1152.
Madonna Vitaliano, operaio di marina, lire 374.
Donnarumma Francesco, id. id., lire 306.
Aragione Michele, id. id, lire 465.
Donnarumma Paolo, id. id., lire 565.
Donnarumma Giuseppe, id. id., lire 565.
Fulchignoni Luigi, commesso doganale, lire 1280.
Pontanari Daniele, usciere di sottoprefettura, indennità lire 2000.
Varvaro Eugenio, pretore, lire 1458.
De Giorgi Vitale, scrivano locale, lire 870.
Belli Venanzio, guardia scelta di finanza, lire 574 67.
Scola Giacomo, presidente di Tribunale, lire 4000.
Piatti Enrichetta, vedova di Milesi Iselim Domenico, lire 666 66.
Bottazzi Ferdinando, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2367.
Gatti Rocco, guardia carceraria, indennità lire 875.
De Matteis Marianna, vedova di De Gennaro Domenico, lire 426 66 — A carico dello Stato lire 192 10 — A carico del Municipio di Napoli lire 234 56.
Belluzzi Luigia, vedova di Galvani Luciano, lire 422 33 — A carico dello Stato lire 298 67 — A carico del comune di Faenza lire 123 66.
Cafiero Rosalia ed Elisabetta, orfane di Costantino, lire 178 50
Todisco Francesco, capitano di fregata lire 4160.
Merlin Luigi, capitano di vascello, lire 6720.
Vernetta Carlo, aiutante contabile di marina, lire 2128.
Rigoletti Angela, vedova di Rossi Giuseppe, lire 1504.
Baganzani Giulia, vedova di Raschek Maurizio, lire 355 55, e trimestre funerario per una sol volta, lire 266 66.
Vanzillotto Angela, vedova di Muzzillo Fracesco, lire 336 66.
Comida Melloni Giuseppe, tenente, lire 712 per anni sette.
Gentile Luigi, maresciallo nei carabinieri, lire 1248 80.
Rovetto Giuseppe, furiere maggiore, lire 690.
Ara Onorato, colonnello, lire 4781.
Covelli Lodovico, guardia di P. S., lire 675
Bianchi Luigi, soldato, lire 675.
Fiorentini Scipione, sostituto avvocato erariale, lire 4000.
Angrisani Luigi, operaio di marina, lire 458.
Piovini Paolo, capitano, lire 2034.
Foà Ermiglia, detta Erminia, vedova di Foà Alessandro, indennità lire 2527.
De Poli Emilia, vedova di Coceani Antonio, lire 566 66.
Solaini Elisabetta, vedova di Gelli Agenore, lire 851 66.
Sarlo Angelo, contr'ammiraglio, lire 7200.
Amodio Vincenzo, operaio di marina, lire 565.
Fariello Giacomo, capo torpediniere nei Regi equipaggi, lire 1324 40.
Prunori Giuseppe, sottocapo guardia carceraria, indennità, lire 866.
Rodia Luigi, operaio di marina, lire 374.
Caldarelli Luigi, furier maggiore musicante, lire 550.
Santilli Vincenzo, sottotenente nei carabinieri, lire 562, per anni nove.
Cavalieri Giuseppe, furier maggiore, lire 550.
Briolo Giuseppe, orfana di Giuseppe, lire 946 66.
Porceddu Erancesco Eugenio, scrivano locale, lire 1099.
Trebbi Annunziata, vedova di Proni Adolfo e Proni Amalia e Maria figlie del suddetto, lire 132.
Greco Andrea, capotecnico di marina, lire 1956.
Trivelli Giuseppa, vedova di Sgarallino Andrea, lire 1066 66.
Trivelli id., id. id., lire 500.
Rinciari Domenico, guardia di P. S a cavallo, lire 450.
Carbone Felicina, vedova di Coppo Domenico, lire 1000.
Chiarle Michele, cancelliere di pretura, lire 1386.
Montesi Gio. Batt., nocchiere di marina, lire 1400.
Termine Domenico, operaio di marina, lire 565.
Ioannini Ceva di S. Michele Alberto, Giorgio e Francesco, orfani di Luigi, lire 975.
D'Avanzo Luca, delegato di P. S, lire 1826.
Ragoni Giovanni, scrivano locale, lire 963.
Padelletti Margherita, vedova di Nannei Francesco, lire 432 66.
Moroni Amalia, vedova di Montecchini Luigi, lire 1477 66.
Colella Gaetano, brigadiere di finanza, lire 380 — A carico dello Stato, lire 158 84 — A carico del municipio di Napoli, lire 221 16.
Sgherri Ferdinando, capitano, lire 2901.
Zordan Luigi, id., lire 2227.
Cobuzio Catello, operaio di marina, lire 725.
Mauriello Catello, id. id., lire 485.
Esposito Antonio, id. id., lire 475.
Botti Amalia e Scipione, orfani di Giuseppe, lire 668 33.
Rabacchino Carlo, lavorante d'artiglieria, lire 306.
Memoli Raffaele, commesso doganale, indennità lire 3373.
Viesti Teresa vedova di Lanza Luigi, indennità lire 4000.
Buonocore Salvatore, capitano di fregata, lire 4160.

Siepi Anna, figlia del fu Pietro, lire 106 40.
Mangini Elisabetta, ved. di Salvatore Imberti, lire 583 33.
Gaggiani Antonio, guardia di finanza, lire 200.
Canocchi Caterina, ved. di Gradi Temistocle, lire 953 33.
Rusconi Giuseppe, messaggere postale, lire 900.
De Simone Pietro, corriere postale, lire 1008.
Zeni Luigi, capo tecnico principale d'artiglieria e genio, lire 1866.
Sestini Mª Giuseppa, ved. di Tozzi Antonino, lire 397.
Garneri Orazio, maggiore, lire 3060.
Signorile Marco, capitano, lire 2260.
Pezzella Alessandro, id, lire 2184.
Mingot Lorenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Pezzella Francesco, operaio di marina, lire 725.
D'Orso Gaetano, id. id., lire 565.
Donnarumma Natale, id. id, lire 306.
Ferrari Girolamo, guardia scelta di finanza, lire 628 44.
Vingelli Luisa e Filomena, figlie di Vincenzo, lire 127 50.
Catalfamo Antonino, vicecancelliere di pretura, lire 975.
Zicavo Lucia, figlia di Giovanni, lire 184 44.
Panizzi Cristina e Domenico, orfani di Marco, lire 195.
Ferranti Teodora, ved. di Pallotti Leone, lire 162 33.
Cividini Antonio, guardia carceraria, lire 546.
Clerici Angelo, vicecancelliere di pretura, lire 1040.
Reggiani Luigia, ved. di Generali Gaetano, lire 1400 — A carico dello Stato lire 529 52 — A carico della provincia di Modena lire 870 48.
Brandano Giovanni, tenente nei carabinieri, lire 1653.
Richelini Alfonso, commissario capo di marina, lire 3808.
Tracchi Angelo, carabiniere, lire 460 80.
Rossi Maria, vedova di Alessandri Augusto, lire 600 — A carico dello Stato lire 54 77 — A carico del comune di Lucca lire 9 78 — A carico del comune di Siena lire 535 45.
Aracchi Emilia e Giuseppa, figlie di Giuseppe, lire 127 50.
Maini Giorgio, consigliere delegato di Prefettura, lire 3045.
Russo Pasquale, guardia delle antichità, lire 715.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo Trinidad-Demerara.

I telegrammi per la Gujana inglese riprendono il corso normale.

Roma, 20 settembre 1887.

Il 18 corrente in Posina, provincia di Vicenza, ed oggi in Capriati al Volturno, provincia di Terra di Lavoro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 21 settembre 1887.

Il 21 corrente in Sappada, provincia di Belluno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 settembre 1887.

Oggi in Villa Santina, provincia di Udine, è stato aperto un ufficio telegrafico gevernativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 24 settembre 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: num. 768435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 240, al nome di Dotta *Anna*, Amedeo, Maria, Rosa ed Adelaide di Luigi, minori, sotto l'amministrazione del loro padre, domiciliati in Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dotta *Maria-Maddalena-Anna-Carlotta*, Amedeo, Maria, Rosa ed Adelaide di Luigi, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Porto Maurizio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1887.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 270 d'ordine progressivo, n. 1329 di protocollo, e n. 4603 di posizione, stata rilasciata il 19 ottobre 1885 dalla Intendenza di finanza di Bari al signor Eustacchio Cristallo di Emanuele pel deposito del certificato del consolidato 5 0|0 n. 232859 della rendita di lire 255 con decorrenza dal 1° luglio 1885 intestato a favore di Vizziello Eustacchio fu Michelangelo, per essere cambiato, oppure munito di un mezzo foglio di compartimenti semestrali a termini del R. decreto 12 aprile 1885, numero 3071 (serie 3ª).

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnato il suddetto certificato col mezzo foglio di compartimenti semestrali al signor Eustacchio Cristallo di Emanuele, senza obbligo della restituzione della ricevuta surricordata, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 agosto 1887.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

È vacante nella scuola professionale di Biella la cattedra di tecnologia fisico-meccanica. Il professore ha obbligo d'insegnare gli elementi della fisica, e quelle parti della tecnologia che più direttamente si riferiscono alle arti ed alle industrie meccaniche, murarie e tessili. Il numero d'ore richiesto per le lezioni ed esercitazioni è di 18 per settimana Lo stipendio annuo è di lire 2000, oltre lire 400 d'indennità per la direzione del laboratorio di tecnologia: però, chi non avesse ancora insegnate dette materie, può essere nominato reggente colla riduzione di lire 200 sullo stipendio annuale.

Gli aspiranti al posto accennato sono invitati a presentare i loro titoli alla segreteria della scuola professionale di Biella entro il 9 prossimo ottobre.

Roma, 13 settembre 1887.

Per il Direttore
dell'Industria, del Commercio e del Credito
TRINCHERI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il ministro presidente d'Ungheria, signor Colomen Tisza, ha tenuto ai suoi elettori di Granvaradino un discorso in cui ha constatato i progressi dell'Ungheria nel campo intellettuale ed economico.

L'oratore dichiarò impossibile, per ora, un alleviamento delle imposte ferroviarie e mobiliari, e che il governo spera di assicurare l'equi-

librio del bilancio con riduzione su tutti i capitoli e con una migliore riscossione dei diritti fiscali, nominatamente per ciò che risguarda i dazi sui tabacchi e le contribuzioni indirette.

Il ministro disse che il governo si ripromette un reddito considerevole dalla tassa sulle bevande alcooliche e dopo aver dichiarato nuovamente che è difficile di equilibrare il bilancio in causa delle spese fatte per gli armamenti, s'affrettò a soggiungere che non vi sono pericoli di guerra.

« Tutte le potenze, disse il ministro, tutti gli Stati desiderano la pace ed io ho anzi ragione di credere che la pace non sarà turbata così presto. Ma noi siamo obbligati di mantenere e di sviluppare le forze della nostra armata, fino a tanto che gli Stati a noi vicini fanno dei scrifici per accrescere le loro armate e per perfezionare i loro armamenti.

« È questa una deplorevole situazione, ma non è in poter nostro di cambiarla, e il nostro primo e più importante dovere è quello di provvedere alla sicurezza della patria. »

Alcuni giornali di Berlino sostengono che il Parlamento tedesco sarà convocato il 22 novembre.

Un telegramma da Berlino in data 22 settembre annunzia che l'ambasciatore di Russia, conte Schouwaloff dopo un'intervista col principe di Bismarck a Friedrichsruhe, è partito alla volta della Francia

---

A proposito della questione del Canale di Suez lo *Standard* pubblica quanto appresso:

« Nessuno crede alla voce recentemente divulgata a Parigi relativamente ad un accordo definitivo conchiuso tra l'Inghilterra e la Francia, a proposito del Canale di Suez ed ai particolari pubblicati su questo preteso accordo. I termini dell'accordo, quali furono riferiti, significano semplicemente un nuovo rinvio e non una soluzione di questo affare.

« E' possibile che la formazione di una Commissione internazionale di sorveglianza del canale, composta di tutti i consoli generali accreditati in Egitto e presieduta dal decano di questi consoli, sia stata già decisa, perchè tutte le proposte fatte nel 1885 si troverebbero per tal modo risolte. Ma non è ammissibile che, dopo i sacrifici considerevoli di sangue e di danaro fatti in Egitto, l'Inghilterra consenta alla organizzazione di un corpo di due mila uomini incaricati di proteggere il canale, però che, sotto questo pretesto, la preponderanza francese potrebbe essere facilmente ristabilità. »

Il *Morning Post*, dal canto suo, dice che l'idea di affidare la sorveglianza del canale neutralizzato ad un corpo di truppa di due mila uomini non è pratico, però che questa forza è troppo poco considerevole per essere considerata come un esercito e troppo importante per essere semplicemente un'organizzazione di polizia.

Il *Morning Post* preferirebbe un semplice accordo mercè il quale le potenze s'impegnassero a rispettare le neutralità del canale.

Alcuni fogli tedeschi hanno riaperta la campagna che dura già da varii anni per rivendicare alla Germania il possesso di Helgoland come una pertinenza dell'impero tedesco.

Fu nel 1807 che gli inglesi, approfittarono dell'alleanza conchiusa contro di loro tra la Francia e la Danimarca per togliere a quest'ultima la isoletta la cui occupazione assicurava laro una preziosa base di operazione per eludere il blocco continentale e fare il contrabbando colle città anseatiche. Il trattato di Vienna nè garantì il possesso.

L'isoletta, quasi deserta al principio del secolo, non conta che due mila abitanti e non presenta straordinari vantaggi strategici per gli inglesi. « Ma la vista della bandiera britannica in faccia allo sbocco dei tre fiumi tedeschi e sopra un'antica dipendenza dello Schleswig, scrive il *Temps*, non va a grado della Germania. »

Sotto il titolo: » Una colonia estera sopra terra tedesca » un articolo della *Corrispondenza coloniale* fa emergere gli inconvenienti che risultano per la Germania da una stazione marittima straniera in prossimità delle sue coste.

Lo scrittore riconosce che Helgoland, colla sua mediocre rada, non ha per l'Inghilterra molta importanza militare, ed aggiunge che non trovandosi gli interessi dell'Inghilterra e della Germania in nessun luogo in conflitto, questa seconda potenza non ha motivo di inquietarsi perchè la bandiera della prima le stia spiegata così davvicino.

Ma soggiunge che lo stesso non sarebbe nel caso di una guerra marittima che la Germania dovesse sostenere contro uno dei suoi vicini.

In simile eventualità la neutralità di Helgoland presterebbe alle squadre nemiche una base di operazione pericolosa per le foci dell'Ems, del Weser e dell'Elba e sopratutto per quella del canale dell'Eyder, destinato, quando esso sarà compiuto, a servire di sbocco alla flotta tedesca del Baltico.

« In simile situazione, dice la *Corrispondenza coloniale*, questo punto servirebbe alle navi nemiche per ancorarsi, a rinnovare le provvigioni ed il combustibile, deporvi i feriti, corrispondere colla madre patria senza che la Germania potesse opporvisi. Più la presenza dell'impero tedesco crescerà e più gli converrà di non lasciare che Helgoland possa nelle guerre future diventare un punto di appoggio per una flotta la quale operi contro le coste tedesche, e, fra dieci anni, quando il canale dal mare del Nord al Baltico sarà terminato, il possesso di un tal punto ci sarà assolutamente indispensabile. »

La *Köelnische Zeitung* scrive nello stesso senso e spera che si troverà il modo di giungere ad un accordo perchè, mediante adeguate indennità, Helgoland torni in possesso della Germania.

In una corrispondenza telegrafica da Pietroburgo al *Times* si leggono i seguenti particolari circa le forze militari della Bulgaria.

In tempo di pace l'esercito bulgaro si compone di otto reggimenti di fanteria con 480 ufficiali e 13 o 14 mila soldati, ai quali si aggiungono per la Rumelia altri quattro reggimenti con 312 ufficiali e circa 10 mila soldati; di tre reggimenti di cavalleria a quattro squadroni, con 84 ufficiali e 1850 soldati; di tre reggimenti di artiglieria da sei batterie a sei pezzi con 78 ufficiali e 2300 soldati, oltre ai minori corpi speciali. La flottiglia numera 8 ufficiali e 233 soldati. Nell'insieme, in tempo di pace, l'esercito bulgaro conta intorno a 1000 ufficiali e 28,500 soldati.

Sul piede di guerra il detto esercito si compone di 12 reggimenti di fanteria a quattro battaglioni con 986 ufficiali e 46,500 soldati; del corpo della guardia di circa 200 uomini tra ufficiali e soldati; di tre reggimenti di cavalleria con 84 ufficiali e 1850 soldati; di tre reggimenti d'artiglieria con 117 ufficiali e 4814 soldati; di un battaglione zappatori con 23 ufficiali e 680 uomini; della flottiglia con 8 ufficiali e 233 soldati. In totale sul piede di guerra l'esercito bulgaro conta 1225 ufficiali e 54,234 soldati.

La milizia mobile capace di poter entrare in campagna, nel caso di bisogno, viene stimata intorno a 40 mila uomini.

Il corrispondente osserva che però, tra questi prospetti dell'esercito bulgaro fatti sulla carta e la forza vera di esso il giorno in cui si trattasse veramente per la Bulgaria di affrontare una guerra, non potrebbe a meno di esistere una considerevale differenza.

Il lord luogotenente per l'Irlanda ha pubblicato un'ordinanza che dichiara soppressa la Lega nazionale in parecchie contee.

Conforme ai termini del *crime's act* votato nell'ultima sessione del Parlamento, la procedura della soppressione di una Società pericolosa richiede due fasi. Nella prima, il lord luogotenente dichiara in un proclama, che secondo notizie ricevute, la tale Associazione ha per iscopo di incoraggiare o di eccitare i cittadini a commettere dei delitti ed è, per conseguenza, pericolosa. Se il Parlamento, in un termine di otto giorni non protesta e non ordina un'inchiesta, il lord luogotenente è libero di agire ed incomincia la seconda fase della procedura, la quale consiste in una seconda ordinanza del luogotenente, deliberata in Consiglio, a tenore della quale l'Associazione pro-

clamata pericolosa è dichiarata soppressa in certi distretti designati. In questi distretti, è interdetta ogni riunione dei membri dell'Associazione, qualunque sia il nome che questa possa prendere e tutte le persone che vi prendessero parte sarebbero soggette alle pene comminate dal *crime's act*.

La Lega nazionale è stata proclamata pericolosa, non ostante i discorsi dei parnellisti e dei gladstoniani, qualche giorno prima dello scioglimento del Parlamento. Era la prima fase della procedura, ora è venuta la seconda fase e sono state specificate le località in cui l'Associazione è stata interdetta.

Si telegrafa da Nuova York ai giornali inglesi che il 22 settembre fu firmata a Washington, fra il segretario di Stato degli Stati Uniti, signor Bayard, ed il Ministro di Spagna, signor Muruagua, una convenzione per la soppressione intera e reciproca di tutti i diritti di tonnellaggio o d'imposte differenziali agli Stati Uniti, a Cuba, Portorico ed in altri paesi appartenenti alla Spagna, sulle navi dei due paesi e i loro carichi.

A Madrid poi verranno intavolati dei negoziati allo scopo di mettere i rapporti commerciali dei due paesi sopra un piede vantaggioso per le due nazioni, mediante una convenzione od un trattato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COMO, 25. — La gita sul lago, dei membri del Congresso ferroviario internazionale è riuscita molto bene.

Grandi feste furono fatte a Como, Lecco e Bellagio, dove fu loro offerto un *lunch*.

Parlarono gli onorevoli Adamoli, Tubi, il senatore Bellinzaghi, Léon Say, il prefetto, il sindaco di Como ed altri.

Alle ore 5 pom., i congressisti partirono da Como, salutati con vive acclamazioni.

STRASBURGO, 24. — Nei circoli benissimo informati si crede che la notizia che il principe di Hohenlohe abbia intenzione di dimettersi, sia una pura invenzione, e si crede sapere che non vi sieno divergenze fra lui ed il governo di Berlino, le quali possano giustificare questo passo.

TOBLACH, 24. — Il principe imperiale di Germania partirà domani per Venezia, pernottando a Trento.

La principessa imperiale seguirà, lunedì, per via di Ampezzo.

MADRID, 25. — La regina-reggente ritornerà qui il 28, dopo aver visitato le città di Pamplona e Vittoria.

NEW-YORK, 25. — Vi furono terremoti a Santiago di Cuba. Alcune case sono danneggiate.

Le oscillazioni vennero sentite a Guantanamo, a Manzanillo ed a Kingston.

NAPOLI, 25. — Il vapore *Iberia*, dell'Orient-Line, è arrivato ieri ed è ripartito per l'Australia.

CONEGLIANO, 25. — Stamane, alle ore 10, coll'intervento del prefetto e delle altre autorità, dell'onoravole Bonghi, degli espositori e di uno scelto e numeroso pubblico, ebbe luogo la premiazione per le Mostre.

Parlarono applauditi Grazzi, direttore della Scuola di viticultura; Ancilotto, presidente del Comizio, il sindaco ed il prefetto.

A mezzogiorno vi fu un *lunch* al Municipio.

Oggi si chiudono le Mostre.

PARIGI, 25. — Una Nota del Ministero della guerra smentisce le notizie dei giornali che cioè la fabbricazione dei fucili di nuovo modello sia sospesa o rallentata.

Dichiara che il generale Ferron da quando assunse il Ministero ha ordinato di attivare tale fabbricazione, che seguì sempre una progressione ascendente.

Soggiunge che la riduzione di crediti, consentita dal Ministero della guerra, non pesa in alcun modo sulla fabbricazione delle armi e delle cartucce.

PARIGI, 25. — Il *Temps* ha da Epinal:

« Ieri, un luogotenente di dragoni, di guarnigione a Luneville, invitato ad una partita di caccia a Raon sur Plaine, si trovava presso il confine col suo *piqueur*. La caccia stava per cominciare allorchè furono uditi tre colpi di fuoco Il *piqueur* cadde ucciso ed il luogotenente ebbe una gamba fracassata dai colpi, tirati dal territorio tedesco. Ma nessuno fu veduto. I medici dichiararono essere le ferite dovute ad arma da guerra. È stata aperta una inchiesta. L'amputazione della gamba del luogotenente è necessaria. Regna viva emozione alla frontiera.

SAN SEBASTIANO, 25. — La regina-reggente, parte oggi, per Pamplona; domani andrà a Vittoria e ripartirà martedì per Madrid, dove arriverà mercoledì mattina, anticipando così il ritorno.

Sembra confermarsi che la partenza affrettata di Sua Maestà sia cagionata da timori di disordini zorillisti in alcune parti della Penisola in occasione dell'anniversario della rivoluzione del 29 settembre 1868.

Si parla di una modificazione ministeriale.

SOFIA, 25. — Da ieri corre voce che un accordo avrebbe luogo fra la Germania, la Russia, la Francia e la Turchia per l'invio in Bulgaria di un luogotenente-reggente per tre mesi.

Il governo non ricevette alcuna comunicazione ufficiale nè ufficiosa a tale proposito.

Si crede che la voce sia un *ballon d'essai*.

NOTIZIE VARIE

Apertura della sessione autunnale del Consiglio comunale di Roma. — A senso dell'articolo 93 n. 1 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248, la Giunta municipale, nella seduta del 2 settembre corrente, ha fissato pel giorno di lunedì 10 ottobre prossimo venturo mese alle ore 8 1[2 pom. l'apertura della sessione ordinaria autunnale 1887 del Consiglio comunale, la quale avrà luogo nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 settembre 1887.

In Europa depressione, sulla Russia, pressione elevata intorno alle Isole Brittaniche. Scozia 775; Pietroburgo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque più al Nord, venti generalmente deboli; temperatura aumentata. Stamani cielo generalmente sereno; venti deboli specialmente settentrionali; barometro livellato intorno a 764 mm.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli; cielo vario con qualche temporale.

Roma, 25 settembre 1887.

In Europa depressione intorno alla Russia occidentale col Centro 745 a Riga, pressione ancora elevata (771) al Sud delle Isole Brittaniche.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 2 a 5 mm. dal Nord al Sud; alcune pioggie nelle Marche ed al Centro; venti deboli, temperatura generalmente aumentata. Stamani cielo sereno sul versante tirrenico, nuvoloso altrove; venti generalmente deboli e varii, barometro a 762 all'estremo Nord, intorno a 760 al Centro ed al Sud.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali al Nord, varii altrove; cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggiarella.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 24 SETTEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 762,4

Termometro centigrado . { Massimo = 24,3 / Minimo = 12,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 59 / Assoluta = 9,22 }

Vento dominante: SSW moderato.
Stato del cielo: 1/2 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	20,4	6,9
Domodossola	sereno	—	19,6	12,2
Milano	3/4 coperto	—	21,4	13,1
Verona	sereno	—	22,1	15,1
Venezia	sereno	calmo	20,8	10,2
Torino	3/4 coperto	—	20,6	12,5
Alessandria	1/2 coperto	—	21,6	10,3
Parma	sereno	—	22,1	11,7
Modena	sereno	—	23,1	12,9
Genova	sereno	calmo	22,8	16,2
Forlì	1/4 coperto	—	21,4	9,5
Pesaro	sereno	calmo	21,0	10,0
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	23,9	15,3
Firenze	sereno	—	24,2	10,8
Urbino	sereno	—	18,3	11,0
Ancona	sereno	calmo	20,3	15,1
Livorno	1/2 coperto	calmo	24,0	13,4
Perugia	sereno	—	20,4	11,8
Camerino	sereno	—	18,5	10,9
Portoferraio	sereno	calmo	21,9	16,0
Chieti	sereno	—	18,0	8,8
Aquila	sereno	—	21,4	6,7
Roma	sereno	—	24,0	12,2
Agnone	sereno	—	20,1	9,1
Foggia	sereno	—	23,1	11,8
Bari	1/4 coperto	calmo	20,2	11,4
Napoli	sereno	calmo	22,3	15,6
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	16,4	8,8
Lecce	sereno	—	20,8	10,8
Cosenza	sereno	—	22,2	8,4
Cagliari	sereno	calmo	27,8	16,9
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	22,5	11,7
Palermo	sereno	calmo	26,7	14,6
Catania	1/4 coperto	calmo	24,0	17,4
Caltanissetta	sereno	—	21,0	11,7
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	25,2	14,8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25,0	18,6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 25 SETTEMBRE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 758,4

Termometro centigrado . { Massimo = 25,2 / Minimo = 12,8 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 59 / Assoluta = 10,24 }

Vento vario e debole.
Stato del cielo: 1/2 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	19,5	6,5
Domodossola	sereno	—	21,1	7,2
Milano	1/4 coperto	—	22,8	12,8
Verona	sereno	—	24,6	14,3
Venezia	—	—	—	—
Torino	1/2 coperto	—	22,2	11,2
Alessandria	sereno	—	22,2	10,5
Parma	coperto	—	22,8	13,6
Modena	coperto	—	23,8	13,6
Genova	sereno	—	22,7	16,6
Forlì	piovoso	—	22,8	13,0
Pesaro	coperto	mosso	21,4	12,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	22,9	16,3
Firenze	sereno	—	23,2	11,5
Urbino	coperto	—	19,9	11,5
Ancona	coperto	agitato	21,6	16,8
Livorno	sereno	calmo	23,7	14,5
Perugia	sereno	—	21,8	12,9
Camerino	1/4 coperto	—	18,5	10,9
Portoferraio	sereno	—	22,3	16,1
Chieti	coperto	—	19,3	9,2
Aquila	sereno	—	20,8	9,3
Roma	sereno	—	24,3	12,8
Agnone	1/2 coperto	—	20,7	11,9
Foggia	1/4 coperto	—	24,0	16,1
Bari	3/4 coperto	calmo	21,0	14,2
Napoli	sereno	calmo	21,6	15,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	17,7	10,4
Lecce	1/2 coperto	—	22,6	15,8
Cosenza	3/4 coperto	—	22,6	10,2
Cagliari	piovoso	calmo	29,0	18,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	—	23,3	18,7
Palermo	nebbioso	calmo	27,6	12,0
Catania	1/2 coperto	calmo	23,6	18,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	22,0	11,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	27,0	20,4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	25,5	18,1

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 settembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 35	99 35	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	483 »	483 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	793 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	634 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2160 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	908 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	590 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1038 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	592 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2235 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	1262 »	1262 »	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	112 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	359 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	370 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	316 ½
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 82 ½
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 36
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	29	Agosto
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 45, fine corr.
Az. Banca Romana 1310, 1308, fine corr.
Az. Banca Generale 718, 718 ½, 719, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 783, 780, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1997, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1258, 1259, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 306, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 388, 350, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 settembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 325.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 155.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 145.

V. TROCCHI, *presidente*.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 ottobre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 61 nel comune di Isola della Scala con l'aggio medio annuale di lire 1817,18.

Il Banco è stato assegnato alla categoria dei Reggenti e Commessi con esclusione degli ex agenti del Macinato, di cui all'art. 7 del regolamento ul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1330, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1[2 per cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperte al pubblico le collettorie in Nogara, Pigasio, Bovolone.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 21 settembre 1887.

1354 IL DIRETTORE.

Circondario di Perugia

COMUNE DI BASCHI

Avviso per miglioria di Ventesimo.

NOTIFICASI

Che l'appalto dei lavori per la costruzione del primo tronco della strada comunale obbligatoria Baschi-Todi con verbale in data di ieri è stato aggiudicato *provvisoriamente* al signor Andreucci Severino fu Giuliano nato e residente in Acqualoreto, frazione di questo Comune, per la somma ridotta a lire ottantunmilasettecentonovantanove e centesimi cinquantacinque (81799,55); e perciò riconfermando quanto si è detto nell'avviso di 2° esperimento d'asta 31 scorso agosto, il tempo utile per la diminuzione di Ventesimo uguale a lire 4089,98 (quattromilaottantanove e centesimi novantotto) va a scadere alle ore 11 ant. del giorno 8 ottobre p. v.

È superfluo ricordare che esse offerte (fatali) verranno ricevute in questo ufficio di Segreteria Comunale.

Baschi li 21 settembre 1887.

IL SINDACO

1352 Il Segretario: G. ARGENTASI

Provincia di Benevento

COMUNE DI AIROLA

Consorzio per la sistemazione della strada obbligatoria del Fizzo

AVVISO D'ASTA

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del dì 10 del prossimo venturo mese di ottobre, nel palazzo municipale di Airola e nella solita sala della rappresentanza del Consorzio del Fizzo, si procederà al primo incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste per la sistemazione della strada consortile comunale obbligatoria del Fizzo, della lunghezza di m. 7843,00, la quale partendo da Montesarchio per i Comuni di Bonea e Bucciano raggiunge la piazza del Borgo in Airola, in base al relativo progetto d'arte e capitolato d'appalto compilati dal delegato stradale del genio civile governativo della provincia ed approvato, debitamente dall'Illmo signor Prefetto con decreto del 16 agosto 1885.

L'incanto sarà tenuto dal presidente del Consorzio coll'assistenza del sottoscritto segretario, e seguirà col metodo della candela vergine osservate le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074, sarà aperto in ribasso della somma di lire sessantaseimila (L. 66000,00) e verrà aggiudicato provvisoriamente a favore del concorrente che avrà offerto un maggiore ribasso

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori alla ragione dell'uno per mille sulla cennata somma di lire 66000,00, e non potranno in alcun modo esser condizionate.

I lavori e le opere di cui si tratta saranno incominciati e menati a termine entro il periodo stabilito cogli art. 11 e 21 del relativo capitolato d'oneri.

Perchè gli aspiranti possono essere ammessi a concorrere all'incanto debbono indispensabilmente produrre all'ufficio appaltante:

1° Un certificato legale di moralità rilasciato recentemente, e dopo la data del presente avviso, dall'autorità del luogo nel quale domiciliano.

2° Un attestato di un ingegnere vidimato dal prefetto o sotto prefetto, di data non anteriore a mesi sei, da cui risulti che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia la capacità e tutte le altre qualità necessarie per la direzione e lo eseguimento dei lavori da appaltarsi.

Dovrà inoltre ciascun aspirante preventivamente depositare nella cassa del Consorzio sita in Airola la somma di lire quattromila in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite appena terminato l'incanto, e sarà ritenuta solamente quella del deliberatario, la quale rimarrà presso l'amministrazione del Consorzio fino a quando non sia stato stipulato il contratto d'appalto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva corrispondente al settimo del prezzo di aggiudicazione, da depositarsi nella cassa consorziale in numerario o in rendita del debito pubblico italiano valutata al corso effettivo di borsa.

Il termine utile (fatali) per la presentazione dell'offerta migliorata almeno del ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione è di 15 giorni ed andrà a scadere alle ore 2 p. m. del giorno 26 del mese di ottobre 1887.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, dritti di segreteria, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante non che disegni, nessuna eccettuata od esclusa sono a carico dello imprenditore.

Il capitolato d'appalto, tutti i documenti che costituiscono il progetto e quant'altro all'appalto stesso si riferisce, trovansi depositati nella segreteria del Consorzio sita nel palazzo municipale di Airola, dove ognuno potrà prenderne cognizione in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio, cioè dalle 8 antim. alle 2 pom.

Airola dalla Sede del Consorzio, li 23 settembre 1887.

Il Presidente: G. MONTELLO

1353 Il Segretario: G. RUGGIERO.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI ALFEDENA

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Costituita con atto pubblico del 30 agosto 1885

Corrispondente della Banca Nazionale e del Banco di Napoli

Capitale sottoscritto L. 75,600 — Capitale versato L. 74,866 35
Fondo di riserva L. 6,087 96

Giusta l'art. 53 dello Statuto sociale, si invitano i signori azionisti a riunirsi in assemblea generale nel giorno di domenica 2 ottobre 1887 alle ore 3 pom. nella sede della Banca per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione di 2 consiglieri di amministrazione
   di 3 Sindaci e 2 Supplenti
   di 2 Revisori di conti dell'anno 1887.
2. Modificare gli art. 14 e 27 dello Statuto sociale.

Ove l'assemblea non fosse in numero legale i soci sono invitati d'intervenire il giorno 9 ottobre 1885 nella stessa ora e luogo, in seconda convocazione a norma dell'art. 56 dello Statuto sociale.

Alfedena, li 15 settembre 1887.

1346 Il Direttore: MANSUETO DE AMICIS.

MUNICIPIO DI BRIENZA

Avviso d'asta.

Si rende di pubblica ragione che domenica 2 del prossimo entrante ottobre, alle ore 10 a. m. nel palazzo municipale, presiedendovi il sindaco, o chi per esso, si procederà agl' incanti ad estinzione di candela per la vendita di n. 25912 alberi di faggio dell'altezza media di metri 14 per la circonferenza di metri 1,21 da recidersi nel bosco comunale Logo, pel prezzo stabilito di lire 65,000, da pagarsi in 4 eguali dande, ognuna alla consegna di ciascuna sezione, le quali saranno possibilmente eguali.

Per essere ammessi all'asta bisogna comprovare di aver depositato nella cassa comunale lire 2500 in contanti od in titoli di rendita pubblica a garanzia dell'asta, ed una cauzione di lire 5000, ovvero un garante solvibile.

Le offerte di miglioramento non possono essere inferiori a lire 50.

Il tempo utile pel definitivo taglio è di 10 anni.

Le condizioni tutte della suddetta vendita sono depositate nella segreteria Comunale ostensibili in tutte le ore d'uffizio.

Tutte le spese occorrenti sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il termine utile per presentare offerta di ventesimo scade con tutto il giorno 18 ottobre p. v.

Brienza, 16 settembre 1887.

1333 Il Segretario: G. SPOLZINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento

Negl'incanti tenuti oggi in quest'Ufficio, a tenore del precedente avviso del 22 agosto p. p. per lo appalto della

Provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo, occorrenti alla Casa di pena detta l'*Ergastolo* in Torino, dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1891,

ebbero luogo i seguenti deliberamenti:

Num. dei Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura — per ogni genere	Ammontare della fornitura — per ogni lotto	Ribasso percentuale ottenuto per ogni lotto
	2	3	4	5	6	7
1	Pane bianco . . . . . . Kil.	33400	0,38	12692	75496	1,20 p.0[0
	Pane pei detenuti sani . »	224300	0,28	62804		
2	Carne di vitello . . . . »	7100	1,10	7810	32310	18,10
	Carne di bue e manzo . »	24500	1,00	24500		
3	Vino . . . . Ett.	300	44,00	13200	16240	1,20
	Aceto . . . . »	80	38,00	3040		
4	Riso . . . . Kil.	31900	0,45	14355	20355	1,20
	Fagioli e legumi secchi »	20000	0,30	6000		
5	Paste di prima qualità . »	4500	0,50	2250	12094	0,70
	Paste di seconda qualità »	20200	0,45	9090		
	Semolino . . . . »	1200	0,50	600		
	Farina di gran turco . . »	700	0,22	154		
6	Patate . . . . »	30000	0,12	3600	9440	15,10
	Rape . . . . »	—	—	—		
	Erbaggi e legumi verdi »	36500	0,16	5840		
7	Olio d'oliva p. condimento »	5000	1,75	8750	12830	0,30
	Petrolio raffinato . . . . »	4000	0,75	3000		
	Olio d'olivo per illuminaz. »	800	1,35	1080		
8	Burro . . . . »	800	2,50	2000	8590	0,40
	Lardo . . . . »	3500	1,80	6300		
	Cacio . . . . »	700	2,30	1610		
	Uova . . . . Doz.	800	0,85	680		
9	Legna di essenza forte Mir.	40000	0,45	18000	26610	0,30
	Carbone minerale . . . . »	10500	0,50	5250		
	Foglie di grano turco . »	2800	1,20	3360		

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo ai prezzi dei suddetti deliberamenti, è fissato in giorni quindici e scadrà perciò alle ore 11 antimeridiane del 5 ottobre p. v.

Torino, 20 settembre 1887.

1396 Il Segretario di Prefettura: E. LEGNANI.

Regia Prefettura della Provincia di Bari

Avviso di provvisorio deliberamento

In seguito al secondo incanto tenutosi oggi in questa Prefettura conformemente all'avviso d'Asta 4 settembre 1887, l'appalto del servizio di somministrazione in natura di commestibili e combustibili occorrenti dal 1° gennaio 1888 a tutto il 30 giugno 1891 alla Casa Penale di Trani, diviso in nove distinti lotti, venne provvisoriamente aggiudicato nel modo segnente:

Il lotto N. 1 (pane bianco, pane pei detenuti sani) col sibasso di centesimi 10 per ogni cento lire sul prezzo di base d'asta di L. 63,228.

Il lotto N. 2. (carne di bue o manzo) col ribasso di centesimi 05 per ogni cento lire, sul psezzo di base d'asta di L. 16,645,50.

Il lotto N. 3. (Vino ed aceto) col ribasso di centesimi 05 per ogni cento lire, sul prezzo di base d'asta di L. 7,185.

Il lotto N. 4. (Riso, fagiuoli e legumi secchi) col ribasso di centesimi 05 per ogni cento lire sul prezzo di base d'asta di L. 13, 015.

Il lotto N. 5. (Paste di 1ª qualità, Pasta di 2ª qualità e semolino) col ribasso di centesimi 05 sul prezzo di base d'asta di L. 14,721.

Il lotto N. 6. (Patate, Rape ed Erbaggi) col ribasso di centesimi 01 per ogni cento lire sul prezzo di base d'asta di L. 8,700.

Il lotto N. 7. (Olio di olivo per condimento, Petrolio raffinato, Olio di olivo per illuminazione) col ribasso di centesimi 05 per ognto lire snl prezzo di base d'asta di L. 8,000.

Il lotto N. 8. (Strutto, lardo, cacio, uova) col ribasso di centesimi 05 per ogni cento lire sul prezzo di base d'asta di L. 12,959.

Il lotto N. 9. (Legna di essenza forte, carbone vegetale) col ribasso di centesimi 05 per ogni cento liire sul prezzo di base d'asta di L. 5,550.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione dei prezzi di deliberamento di sopra indicato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo dei prezzi stessi, dovranno essere accompagnate dai depositi e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno sette del prossimo venturo mese di ottobre.

Le suddette offerte saranno ricevute in questo ufficio di Prefettura, ed ove ne fosse presentata più di una, quella migliore sarà preferita, ed in caso di eguaglianza, avrà la preferenza quella presentata prima.

Bari, 22 settembre 1887.

1397 Il Segretario Delegato: G. RUGGIERI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL' ECONOMATO GENERALE

AVVISO

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 5 settembre 1887 in corso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo n. 210 l'appalto per la fornitura degli oggetti di cancelleria indicati nella tariffa annessa al relativo capitolato fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 5,98 per cento sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore dodici meridiane precise del giorno 15 ottobre p. v.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla Segreteria dell' Economato Generale in Roma, via della Stamperia n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 dell'avviso d'asta precitato.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Economato Generale.

Roma, 24 settembre 1887.

1381. Per l'Economato Generale: C. BARBARISI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTERIORE 2.ª

Avviso d'Asta

Per l'appalto di completamento e sistemazione di tre tratti nel secondo tronco da Curinga a Maida della strada provinciale num. 88.

Rimasta deserta la prima asta annunziata con l'avviso del 29 agosto ultimo per l'appalto dei lavori sopra espressi, si previene il pubblico che la seconda asta avrà luogo nel giorno di giovedì 6 dell'entrante mese di ottobre alle ore 11 a. m. d'innanzi all'Illustrissimo sig. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o chi per esso.

L'asta a candela vergine sarà aperta sull'ammontare del progetto superiormente approvato per L. 82080, ed ogni voce di ribasso dovrà essere di L. 1 per ogni cento lire.

I concorrenti all'asta, oltre del Certificato d'idoneità rilasciato da un Ingegnere Capo e del Certificato di buona morale rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio, debitamente legalizzate dovranno fare il deposito provvisorio di lire 8000 che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario che rimarrà per tutte le spese d'asta, Registro e Contratto.

Tanto il progetto, che il Capitolato sono visibili a chiunque nella Segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di sabato 22 detto mese alle ore 11 ant.

Catanzaro, 20 settembre 1887.

1334 Il Segretario Capo: SINOPOLI.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

Avvisa essersi smarrito un Mandato spedito dal Ministero sotto il n. 23 a carico del capitolo n. 11 bilancio P. Istruzione esercizio 1886-87 di lire 20 a favore del comm. Ernesto Monaci.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del Regolamento di contabilità, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Roma, addì 20 settembre 1887.

1365. L'INTENDENTE.

COMUNE DI CISTERNA DI ROMA

Avviso d' Asta

per il disboscamento di una porzione della macchia Comunale denominata Pantano della superficie di circa ettari 369 are 68.

Il sottoscritto segretario comunale a termini dell'incarico ricevuto dal sig. sindaco, ed in conformità alla deliberazione consigliare del 20 agosto corrente anno, approvata rispettivamente con decreto della deputazione provinciale in data 19 settembre volgente, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato sig. sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'ufficio comunale nel giorno 10 del venturo mese di ottobre corrente anno alle ore 10 ant. si terrà pubblico esperimento d'asta per il disboscamento di ettari 369 are 68 del bosco comunale denominato Pantano.

La vendita delle piante esistenti in detta superficie di bosco verrà fatta in tre distinti lotti, e l'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine a forma dell'art. 89 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (serie 3ª), e sarà aperta sul prezzo peritale stato assegnato a ciascuno dei lotti, in appresso descritti, dall'ing. agronomo sig. De Bonis Napoleone.

1° Lotto della superficie di ettari 93 are 71 centiare 95. L. 35,368.95.

2° Lotto della superficie di ettari 133 are 8 centiare 48. L. 31,270.35.

3° Lotto della superficie di ettari 142 are 87 e centiare 47 L. 96,360.15.

Le offerte di aumento che si faranno dagli oblatori per ogni lotto, non potranno essere minori di lire 100.

Le somme risultanti dalle aste dovranno essere pagate dagli appaltatori, cominciando dalla stipulazione del contratto, in rate eguali trimestrali anticipate proporzionate alla durata di ogni lotto, ed alla somma definitiva da esso ricavata.

A garanzia degli oneri votati si richiede che ogni concorrente depositi all'esattoria comunale prima di essere ammesso alla gara, in denaro effettivo le seguenti somme:

Pel 1° lotto (denominato Pascolare) lire 12,000 per garanzia stabile, antisto e principio di pagamento, e lire 5,000 per spese d'asta che come occorrono dovranno essere passate al segretario comunale responsabile.

Pel 2° lotto (Segrete e Cicella) lire 11,000 per garanzia come sopra, e lire 4,000 per spese d'asta che dovranno esser passate al segretario comunale.

Pel 3° lotto (Due Cancelli) lire 30,000 per garanzia stabile, e principio di pagamento, e lire 10,000 per spese d'asta che devono essere passate al segretario Comunale.

Finita l'asta i depositi verranno tutti restituiti ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente di ogni singolo lotto.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione di ogni lotto, scadrà il giorno 20 del prossimo ottobre alle ore 12 mer.

Al termine dell'appalto compiuta la riconsegna, e dietro certificati di bene stare fatti dall'ing. direttore gli appaltatori otterranno lo svincolo della loro cauzione.

Tutti gli altri capitoli, condizioni, e perizie, che fanno parte integrante dei suddescritti lotti, sono ostensibili nella segreteria municipale nei giorni ed ore d'ufficio.

Cisterna di Roma, 23 settembre 1887.

1363 Il Segretario Comunale: A. PERONI.

Intendenza di Finanza in Catania

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita nel Comune di Troina, al Borgo Garibaldi segnata per le leve al magazzino di Nicosia e del presunto reddito lordo di lire 127,11.
2. Rivendita nel Comune di S. Michele di Ganzeria, assegnata per le leve al magazzino di Caltagirone e del presunto reddito lordo di lire 596,66.
3. Rivendita nel Comune Zafferana Etnea, frazione Fleri assegnata per le leve al magazzino di Acireale e del presunto reddito lordo di lire 100.
4. Rivendita nel Comune di Catania alla Barriera del Bosco assegnata per le leve al magazzino di Catania e del presunto reddito lordo di lire 150.
5. Rivendita nel Comune di Nicosia, frazione Villadoro, assegnata per le leve al magazzino di Nicosia e del presunto reddito lordo di lire 100.
6. Rivendita nel Comune di Acireale, borgata di S. Venerina, assegnata per le leve al magazzino di Acireale e del presunto reddito lordo di lire 150.
7. Rivendita nel Comune di Catania, borgata Ognina, assegnata per le leve al magazzino di Catania e del presunto reddito lordo di lire 300.
8. Rivendita nel Comune di Adernò, quartiere S. Filippo, via Garibaldi, assegnata per le leve al magazzino di Adernò e del presunto reddito lordo lire 400.
9. Rivendita in Piedemonte Etneo, assegnata per le leve al magazzino di Linguaglossa e del presunto reddito lordo di lire 767.
10. Rivendita in Acireale, contrada Carico, assegnata per leve al magazzino di Acireale e del presunto reddito lordo di lire 150.
11. Rivendita in Mascali, borgata Carrabba assegnata per le leve al magazzino di Giarre e del presunto reddito lordo di lire 100.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 14 luglio 1887.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Catania, addì 10 settembre 1887.

1361 L'Intendente: MAYER.

Comunità di Prato — Provincia di Firenze

Avviso per definitivo incanto.

Il Sindaco rende noto che nel periodo dei fatali venne presentata un'offerta di ribasso nella misura di lire 0,65 per ogni cento lire sul prezzo di aggiudicazione provvisoria dei lavori di lastricatura, selciatura, fognatura ed altri che nel quinquennio 1888-92 saranno ordinati dalla comunità per le vie della città e delle borgate del territorio comunale a norma del capitolato di appalto registrato a Prato il 9 agosto 1887 priv. vol. 35, c 67 n: 104.

Perciò a ore 11 ant. del dì 13 ottobre prossimo sarà proceduto avanti la Giunta ad un ultimo pubblico incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine e sul prezzo presunto annuale ridotto da questa nuova offerta a lire 10619,50 per la definitiva aggiudicazione dei detti lavori

L'incanto sarà tenuto nelle forme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto del 4 maggio 1885 n. 3074 (serie 3ª).

Gli attendenti all'asta dovranno esibire i certificati e la ricevuta del deposito indicati nel precedente avviso d'asta del 17 agosto 1887 inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 19 di detto mese di agosto n. 195 e nel foglio degli Annunzi della Provincia di Firenze dello stesso dì 19 agosto n, 16 e l'aggiudicazione s'intenderà subordinata a tutte le condizioni in detto avviso espresse.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di L. 0,50 per ogni cento lire del sopraindicato prezzo.

Non venendo effettuate offerte di ribasso il lavoro sarà definitivamente aggiudicato a chi fece il miglioramento legale del prezzo nel periodo dei fatali.

Prato (Toscana) dal Municipio il 24 settembre 1887.

1386 Il Sindaco: G. B. LEONETTI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO

Col ricorso 7 settembre 1887 sporto al Tribunale di Susa li fratelli Chalier Alberto e Filiberto fu Luigi Vittorio, a termini dell'art. 38 della legge sul notariato vigente, hanno domandato la cancellazione del vincolo ipotecario esistente sul certificato di rendita sul debito pubblico del Regno d'Italia n. 424455 rosso intestato al notaro Chalier Giovanni fu Claudio domiciliato in Salbertrand, per la malleveria che il medesimo doveva prestare nella sua qualità di Notaio.

Susa 10 settembre 1887.

1183 AVV. MIGLIA.

(1ª *pubblicazione*)

Al signor Prefetto della Provincia di Napoli.

Francesco Lubrano, di Napoli, domiciliato strada Atri, 22, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 della legge 19 settembre 1882, testo unico, dichiara di voler riprodurre con la stampa il *Foscolo* opere complete, in numero di 1100 esemplari pel prezzo di lire 15 a copia di 2 volumi, obbligandosi pagare il 20° a chi proverà di avervi diritto

Si riserva di presentare tra un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui dev'essere inserita questa dichiarazione.

Napoli, 27 giugno 1887.

1391 FRANCESCO LUBRANO.

AVVISO DI MODIFICAZIONE
di Statuto sociale.

Mediante atto privato 16 luglio 1886 (registrato a Roma il 12 settembre 1887, reg.° 22, serie 1ª, n. 2360, atti privati, con lire 1200), modificando l'atto costitutivo della Società in accomandita semplice S. Barrera e C.ª, S. E. il principe d'Avella Don Fabrizio Colonna, socio accomandante, ha ceduto al suo socio accomandatario, signor Sebastiano Barrera, una quota di lire cinquantamila sul capitale di lire duecentocinquantamila da S. E. già conferito nella Società, restando il capitale sociale inalterato nella somma di lire 500,000.

Con lo stesso atto S. E. il principe d'Avella e il signor Sebastiano Barrera hanno esonerato il sig. cav. Enrico Maraini, dietro sua insistenza, da ogni ingerenza di consiglio, ispezione, sorveglianza e controllo nella Società, rilevandolo da ogni responsabilità per gli atti finora compiuti nell'esercizio delle dette funzioni.

Roma, 15 settembre 1887.

GIULIO POUCHAIN, procuratore.

Presentato addì 16 settembre 1887 ed inscritto al n. 422 del registro d'ordine, al n. 233 del registro Trascrizioni, al num. 56 del registro Società, vol. 3ª, elenco n. 234.

Roma, lì 22 settembre 1887.

Il cancelliere
del Tribunale di Commercio
1379. GRANELLI.

(3ª *pubblicazione*) 971

Si fa noto che il Tribunale Civile e Correzionale di Torino con decreto 19 marzo 1887 ha dichiarato caduti nella eredità di Angelo Nada fu Carlo i due Titoli nominativi di rendita sul Debito pubblico dello Stato, uno por L. 60 portante il n. 502486 e l'altro per lire 90 portante il n. 606326 e spettare que sti per tre quarti al figlio Carlo Achile Nada e per l'altro quarto a Maria Nada autorizzandosi l'amministrazione del Debito pubblico ad operare quei tramutamenti che fossero richiesti dai suddetti Carlo Achille e Maria Nada.

(2ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI

Pubblicazione

a senso dell'art. 89 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 N. 5942.

Furno Angelo fu Giuseppe residente in Acqui.

Su ricorso sporto al Tribunale Civile d'Acqui per gli effetti di cui all'art. 78 Regolamento suddetto così decretò:

Il tribunale in Camera di Consiglio.

Visto l'avanti sporto ricorso ed intesa la relazione fattane dal Giudice Delegato.

E poichè i prodotti documenti, atto di morte cioè, atto di ultima volontà e atto giudiziale di notorietà l'esclusi vo diritto a possedere nel ricorrente verrebbe a trovarsi appieno giustificato di conformità al disposto dell'art. 82 e seguenti del R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942.

Dichiaro essere il Furno Angelo fu Giuseppe quale unico legatario in tal parte del defunto proprio fratello germano Lomm. Giovanni Furno investito dell'esclusione attuale proprietà dei quattro certificati di rendita nominativa intestati al detto Comm. Giovanni Furno per le rispettive somme come sopra in ricorso di L. 25.40,20 e 50 portanti i numeri 15269, 38925, 550134 e 770686 o sotto la data rispettiva mente ciascuno delli 9 settembre 1870, 17 settembre 1871, 28 maggio 1874 e 26 gennaio 1881 sottoposte al vincolo ipotecario la prima a favore di Bistolfi Giovanni, e di Gatti Pier Luigi le altre tre, per malleveria d'usciere e d'impiegato nelle Regie Poste: epperciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la chiesta traslazione di dette rendite in capo ed a favore di esso Ricorrente Angelo Furno fu Giuseppe residente in Acqui.

Acqui, 1º settembre 1887.

P. il Presidente in ferie
SGOBARO ff. Giudice
COFFARELLI Cancelliere

1129 CLAUDIO COSTA procuratore.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO

A chiunque possa avervi interesse si avverte il pubblico, che si è inoltrata domanda di svincolo, al Tribunale di S. Maria Capua Vetere della cauzione che prestò il signor Giuseppe Marino, per la professione di notaio nel Comune di San Gregorio.

S. Maria Capua Vetere, li 10 settembre 1887.

1175 CARLO VETRELLA *proc.*

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Pasquale Chiusi diffida l'impresa costruttrice P. Galterio e Verne a non pagare la loro accettazione di L. 2000 scadente il 25 corrente settembre 1887 a favore di esso Chiusi cui fu con frode sottratta come risulterà dall'iniziato processo penale, e ritenere dette L. 2000 a disposizione di giustizia, riservandosi ecc.

Roma, 24 settembre 1887.

1382 L'usciere, ENRICO MARTELLI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI FROSINONE.

BANDO

Il cancelliere del suddetto Tribunale, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 28 ottobre 1887, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal delegato erariale sig. avv. Nicola De Angelis, a danno di Cerbone Sante fu Giovanni, nato a Filettino, residente a Velletri.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Filettino.

1. Terreno in contrada Foscatella, di are 18 cent. 80, mappa sez. 1ª, numero 301, stimato lire 210 60.

2. Terreno in contrada Marcare, di are 24, mappa sez. 1, n. 305, stimato lire 264 93.

3. Terreno in contrada Marcaro, di are 20, mappa sez. 1, n. 513, stimato lire 160 73.

4. Terreno in contrada Marcare, di are 21, mappa sez. 1, n. 568, stimato lire 275 33.

5. Terreno in contrada Capo delle Cerrete, di are 94 60, mappa, sez. 2, nn. 25 e 26, stimato lire 342 80.

6. Terreno in contrada Foca, di are 23, sez. 2, n. 96, stimato lire 298 40.

7. Terreno in contrada Cencioni, di are 35, sez. 2, n. 150, stimato lire 373 80.

8. Terreno in contrada Cerasolo, di are 19, centiare 50, mappa sez. 5, n. 1292, stimato lire 211 80.

9. Terreno in contrada Cerasolo, di are 17, mappa sez. 3, n. 1546, stimato lire 202 80.

10. Terreno in contrada Foscatelle, di are 26, stimato lire 265 13.

Situato nel territorio di Ferentino

11. Diretto dominio del terreno in contrada Molavento, di tavole 4, centiare 20, mappa sez. 8, n. 216, stimato lire 205.

La vendita avrà luogo in tanti lotti separati quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto per ciascun fondo sul prezzo di stima diminuito di sei decimi.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 20 settembre 1887.

G. Bartoli, Vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,
NICOLA AVV. DE ANGELIS
1380 Delegato Erariale.

CONSIGLIO NOTARILE
DEL DISTRETTO DI VITERBO.

Notificazione.

Si rende noto che il signor Angelo Grappaldi del fu Domenico, avendo adempiuto a quanto prescrive l'articolo 15 della legge 25 luglio 1879, numero 4817, serie 2ª, per ordine del sottoscritto presidente, è stato iscritto nel ruolo dei notai esercenti in questo Collegio con residenza nel comune di Bagnorea.

Viterbo, 16 settembre 1887.

Il Presidente, BORGASSI.
Il Segretario, E. MONARCHI. 1383

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

La Sig. Sambuchi Albertina, unica figlia ed erede di Carlo col mezzo del sottoscritto, ha chiesto al Tribunale di Parma lo svincolo della cauzione prestata dal padre suo per l'esercizio dell'ufficio di Archivista notarile in Parma da partedell'ora fu Cotti Antonio, sopra il certificato di rendita del debito pubblico italiano, di lire cento, al nome di Sambuchi Carlo, fu D. Bernardo, in data 3 maggio 1879 N. 665,124

1178 AVV. LUSIGNANI

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

Si deduce a notizia che, in base ad ordinanza presidenziale 13 settembre corrente, il giorno 31 ottobre p. v., ore 11 ant., innanzi la sezione feriale del Tribunale suddetto, ad istanza della signora Irene Marini in Petri, domiciliata elettivamente presso il suo procuratore Giuseppe Gigliesi, si procederà alla vendita giudiziale, a carico dei signori De Angelis Rocco, Gioacchino, Stanislao e Giovanni, quest'ultimo anche come curatore dei minori Mauro ed Antonio De Angelis, dei seguenti fondi siti tutti nel territorio di Canterano, meno l'ultimo sito in quello di Rocca Canterano.

1. Terreno seminativo, alberato, vitato, contrada il Piano Omomorto, vocabolo il Casale Castrucci, ai numeri di mappa 1780, 1782, 1783, 2317, confinanti la strada, torrente, fosso della Mola, salvi ecc., tributo lire 10 93.

2. Terreno querciato con casa colonica, denominato Coepelle, sito ove sopra ai nn. 1810, 1811, 1812, 1813, 2052, confinanti strada, SS. Sacramento, salvi ecc., tributo lire 0 86.

3. Terreno castagneto selvaggino, vocabolo lo Panco, in mappa n. 1817, confinanti Ricci Pietro, Panzini Pietro, Confraternita SS. Sacramento, fratelli Recchioni, salvi ecc., tributo lire 0 28.

4. Terreno, contrada Spoletini, in mappa n. 2539, confinanti strada e beni dell'Arcipretura di Canterano, ritenuto in enfiteusi da Liberato Angelini, Cesare Tomei, salvi ecc., tributo lire 0 20.

5. Terreno seminativo, contrada Le Roscie, in mappa n. 778, confinanti strada, Tommaso Mariani, Mattia Giordani, salvi ecc., tributo lire 7 27.

6. Terreno simile, contrada Pastinello o Nocione, in mappa n. 326, confinanti strada, Pietro Ricci, salvi ecc., tributo lire 1 52.

7. Terreno idem, contrada Fontana Fo, in mappa nn. 346, 347, 348, 349, 350, 2249, confinanti strada, Luigi e fratelli Ricci, salvi ecc.

8. Terreno seminativo spoglio, vocabolo Canapine, in mappa n. 595, confinanti fosso, beni dell'Arcipretura, ecc.

9. Terrno castagneto selvaggino, contrada Antera, in mappa nn. 596, 1455, 1456, 1458, 1459, confinanti beni Monastero S. Scolastica, Arcipretura, Onorati, fosso, salvi ecc., tributo lire 11 90.

10. Querceto pascolivo, contrada Grugnoli e Valle Cavo, in mappa n. 1447, confinante arcipretura di Canterano, cappellania Castrucci, salvo ecc., tributo lire 0,38.

11. Terreno querceto cespugliato, contrada Valle Scancio, mappa numeri 1151, 2152. confinante fosso, abazia di Subiaco, Mattia De Angelis, salvi ecc., trivuto lire 0,74.

12. Terreno id., contrada Ponte d'Orcio o Orico, in mappa n. 1140, confinante fosso Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0,56.

13. Terreno castagneto, contrada Fa lascuro, in mappa n. 1260, confinante fosso, arcipretura di Canterano, salvi ecc., tributo lire 0,10.

14. Torreno macchioso, contrada Antera, in mappa nn. 1466, 1538, confinante territorio di Rocca Canterano e arcipretura di Canterano, salvi ecc.

15. Terreno olivato, vocabolo Cerretana e Monte, ritenuto in enfiteusi. in mappa n. 558, confinante Strada Romana, fratelli Onosati, salvi ecc.

16. Diretto dominio del terreno ritenuto in enfiteusi da Sante ed altri, Renchioni, contrada Coepelle, in mappa nn. 1829, 1830, 1831, confinante arcipretura, cappellania Castrucci, salvi ecc.

17. Terreno vocabolo Pezza-Perini, seminativo olivato, responsivo alla compagnia del SS. Sacramento, in mappa nn. 750, 751, confinante strada pubblica, Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0,26.

18. Rimessa pel bestiame recinta di muro, in mappa n. 758, con vano, segnato in mappa col n. 756, ambedue nel detto vocabolo, confinanti Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0,09.

19. Terreno seminativo, vitato, olivato, vocabolo Selvi e Cisterna, segnato in mappa n. 425, confinante Mattia De Angelis, salvi ecc , tributo lire 0,93.

Nel presunto terreno si unisce la porzione del casino esistente nella proprietà di detto Mattia De Angelis, precisamente il primo piano composto di due vani, distinto in mappa al n. 1617. Terreno e casino responsivi all'arcipretura di Canterano.

20. Terreno contrada Capo la Valle o fosso di Ponte Origo, in mappa al n. 1139, confinante fosso Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0,22.

21. Terreno seminativo vitato, con cosetta, in mappa ai nn. 766, 1025, 1023, 1024, vocabolo Cretoni, confinante strada Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 1,34; più si comprende la parte di detto fondo segnato in mappa ai un. 1026, 1030.

22. Terreno seminativo contrada via Piana col primo piano di casa rurale in mappa al n. 329, confinante strade, Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0 95.

23. Terrene seminativo vitato contrada Francaville, in mappa 1041, confinante Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0 33.

24. Terreno idem contrada Pozze-Perini, in mappa n. 719, confinante Mattia De Angelis, Arcipretura di Cantorano, salvi ecc., tributo lire 0 28.

25. Terreno vocabolo Pastinello, di mappa n. 219, confinante strada, Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0 21.

26. Terreno uso castagneto vocabolo Salconica, in mappa numeri 966-A, 967-Rest., 968, 969, 970, confinante Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0 59.

27. Terreno querciato contrada Cicquarira, in mappa nn. 796-A, 795-A, 798-A, 799, confinante fosso della mola, Mattia De Angelis, salvi ecc., tributo lire 0 09.

18. Terreno macchioso in vocabolo Colle Picchio, in mappa nn. 796, 822, 825, 826, 827, confinante territorio di Canterano, Arcipretura di Canterano, salvi ecc., tributo lire 4 30.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 3,500 offerto dalla istante e corrispondente a sessanta volte e più il tributo diretto, e avrà luogo un solo lotto.

I fondi saranno venduti conforme sono descritti nei certificati catastali.

Saranno aggiudicati al migliore offerente e le offerte non potranno essere minori di lire venti.

Da depositarsi prima della vendita decimo del prezzo d'incanto lire 350, spese approssimative lire 1,000.

Da presentarsi entro trenta giorni le domande di collocazione al giudice delegato avv. Cosentini.

Roma, 25 settembre 1887.

1400 Dott. GIUSEPPE GIGLIESI, proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.